

# **Tradurre a Tarazona**

## **Quando è nata la Casa del Traduttore e dove si trova?**

Fu Francisco Uriz, un traduttore specializzato in lingue nordiche che aveva vinto il Premio Nazionale di Traduzione, a fondare la Casa quindici anni fa, nel 1987, sul modello di altri due centri sorti precedentemente in Germania, nella cittadina di Straelen, e in Francia, ad Arles. La Casa si trova a Tarazona, in Aragona, a un'ora di auto da Saragozza e vicinissimo alla Navarra, alla Mancia e a La Rioja. E' una bella città molto tranquilla, di undicimila abitanti, dove si può ancora scorgere negli edifici e nei monumenti la presenza di tutte e tre le culture di Spagna: cristiana, ebraica e araba.

## **Come è organizzata?**

La Casa ha sede in una villetta moderna a quattro piani. Oltre agli uffici amministrativi, ci sono cinque camere per i traduttori ospiti, una biblioteca, una stanza dei computer, una cucina-sala da pranzo, un giardino... Negli uffici dell'amministrazione lavorano due persone, la mia assistente Carmen López e io. La Casa è aperta tutto l'anno e i traduttori possono soggiornarvi per un periodo che va dai quindici giorni ai tre mesi.

## **Che tipo di esperienza offre il vostro centro a un traduttore?**

Innanzitutto dà la possibilità di conoscere traduttori di altri paesi e di condividere le loro esperienze. E poi, il fatto di uscire dal solito posto di lavoro (la maggior parte dei traduttori lavora in casa), di lasciarsi alle spalle la vita di sempre, permette di concentrarsi e calarsi nel testo in modo diverso. Qui inoltre si può accedere facilmente a tutta una serie di opere di consultazione, dizionari, enciclopedie specializzate e così via. Molti traduttori hanno anche la possibilità di conoscere gli scrittori tradotti. Agli stranieri che traducono dallo spagnolo, infine, il soggiorno consente di immergersi nella lingua su cui lavorano, un vantaggio non indifferente. In genere, tutti i traduttori considerano questa esperienza molto positiva e la maggior parte di loro torna a ripeterla...

## **Come vengono selezionati i traduttori ospiti?**

Di norma, ci sono tre criteri da soddisfare: la persona che richiede la borsa deve essere effettivamente un traduttore, la traduzione per cui fa domanda deve avere un contratto con un editore, in modo da essere sicuri che verrà pubblicata, e infine l'opera in questione deve essere dotata di una certa qualità letteraria.

Se ci sono queste premesse, il traduttore può presentare richiesta, accludendo un curriculum e una breve presentazione del progetto di lavoro. Naturalmente, siamo pronti a valutare anche casi particolari, ad esempio traduttori esordienti che non hanno tre opere pubblicate, il minimo richiesto, o traduttori di poesia che molto spesso affrontano il lavoro senza avere ancora un contratto.

## **Quali sono i paesi più rappresentati?**

Nella Casa di Tarazona passano una sessantina di traduttori all'anno e senza dubbio la maggior parte proviene da paesi europei. Tanti arrivano dall'Est: Russia, Bulgaria,

Ungheria, Romania, ma negli ultimi tempi abbiamo parecchi ospiti del Regno Unito. Naturalmente ci fanno visita anche molti traduttori spagnoli.

**Ogni anno, in ottobre, la Casa organizza le *Jornadas en torno a la Traducción Literaria*, tre giorni di conferenze, tavole rotonde, seminari con scrittori e traduttori di molti paesi...**

Sì, le *Jornadas* sono ormai giunte alla loro decima edizione, che quest'anno si terrà dal 18 al 20 ottobre. Nel corso del tempo abbiamo invitato alcuni dei più importanti scrittori spagnoli: Juan Goytisolo, Ana María Matute, Bernardo Atxaga, Julio Llamazares, Alfredo Bryce Echenique, Javier Tomeo... Stavolta avremo Rosa Regás. Questi tre giorni sono diventati l'appuntamento più importante dei traduttori spagnoli, anche se stanno acquistando un carattere sempre più internazionale. In genere si contano da duecento a duecentocinquanta partecipanti fra traduttori, scrittori, specialisti, accademici, studenti. Uno dei vantaggi delle *Jornadas* è proprio il pubblico molto eterogeneo.

**Quali sono le altre attività della Casa?**

Oltre ai soggiorni dei traduttori e alle *Jornadas*, organizziamo seminari con scrittori (il prossimo sarà a ottobre, con Nuria Amat), presentazioni di libri, letture poetiche, tavole rotonde. E poi ogni anno, a fine giugno, in collaborazione con altri centri europei, abbiamo una specie di scuola estiva: i Seminari Internazionali di Formazione per giovani traduttori e scrittori.

**Pubblicate anche due collane di traduzioni...**

Sì, abbiamo due piccole collane. I *Papeles de Tarazona* sono dedicati alla traduzione poetica, in particolare a liriche di autori stranieri ancora inediti in Spagna, mentre nei *Cuadernos de Tarazona* ospitiamo opere in prosa con testo a fronte. Nei primi numeri dei *Cuadernos* abbiamo pubblicato la traduzione di un racconto di Saki, realizzata nella Casa da un gruppo di studenti dell'Università Autonoma di Barcellona, un testo breve di Samuel Beckett e la *Lettera di Lord Chandos* di Hugo von Hofmannsthal.

Abbiamo anche un bollettino trimestrale con informazioni sulle nostre varie attività, il bando delle borse di studio per i soggiorni nella Casa e così via.

**Quali rapporti intrattiene la Casa con le associazioni dei traduttori?**

La Casa ha ottimi rapporti con tutte le associazioni e le associazioni, da parte loro, si incaricano di diffondere tra gli iscritti le nostre attività. La Casa del resto ha un organo di consiglio che accoglie rappresentanti delle varie associazioni: basca, gallega, catalana, e poi Ace Traductores, una delle associazioni più importanti, forma direttamente parte del Consiglio di Amministrazione.

**Quali progetti avete per il futuro?**

In questo momento, diamo priorità al cambio di sede, perché quella attuale ci va un po' stretta. Stiamo restaurando un palazzo del Cinquecento, sempre a Tarazona, la Casa del Capitano, che ci consentirà di triplicare il numero dei traduttori ospiti e di organizzare nuove attività.

Ma abbiamo anche molti altri progetti: la pubblicazione di una rivista che da tempo ha trovato il suo titolo, *La nave di Babele*, e di una raccolta di saggi sulla traduzione, la nascita di un Premio... Con la nuova sede speriamo di riuscire anche ad accrescere i nostri finanziamenti in modo da poter realizzare tutti questi piani.

**Per informazioni rivolgersi a:**

Casa del Traductor

Borja,7 - 50500 Tarazona (España)

Tel. 0034.976.643012

Fax: 0034.976.641291

[casa@acett.org](mailto:casa@acett.org)

**A cura di Ilide Carmignani, pubblicato per gentile concessione di Alice.it**